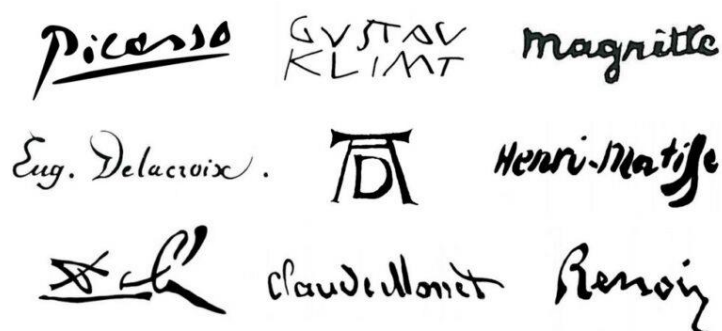


Garanzia



La firma (da firmus, cioè "fermo, stabile, saldo") è il primo atto con cui cerchiamo di **garantire** la responsabilità delle nostre azioni e la comprensione delle persone che assistiamo.

Le firme che le donne mettono in fondo ai nostri, spesso complessi, consensi informati, così come quella firma che facciamo apporre alle donne mentre le portiamo di corsa in sala operatoria per un taglio cesareo urgente (la cui mancanza purtroppo è motivo di giudizio negativo in Tribunale) dovrebbero costituire la ricerca di **garanzia** di comprensione reciproca, ma sono ormai diventati perlopiù solo rituali.

Il termine **garantire**, derivato da garanzia, è molto utilizzato nei documenti relativi alle cure appropriate nel percorso nascita.

*Una dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (1996) afferma che "l'assistenza al percorso nascita deve **garantire** una mamma e un bambino in perfetta salute con il livello di cure più basso possibile compatibilmente con la sicurezza".*

*Le Linee guida OMS, febbraio 2018, sono state realizzate per **garantire** che in tutto il mondo vengano applicati analoghi standard di assistenza alla gravidanza e al parto fisiologici e, a fronte di una crescente tendenza alla medicalizzazione, si utilizzino con appropriatezza interventi medici (come l'induzione farmacologica del travaglio o il taglio cesareo) che possono alterare l'esperienza della nascita e che andrebbero riservati alle situazioni a rischio o complicate.*

*L'ostetrica è, di fatto, la figura professionale idonea a **garantire** le cure necessarie alle donne e ai neonati in ambito di fisiologia e soprattutto a offrire un percorso di continuità assistenziale che si snoda attraverso la gravidanza, il parto, il puerperio e le cure al neonato. ¹*

¹ Ministero salute LINEE DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA IN AUTONOMIA DA PARTE DELLE OSTETRICHE ALLE GRAVIDANZE A BASSO RISCHIO OSTETRICO (BRO)

L'allattamento al seno costituisce il miglior metodo alimentare per **garantire** una sana crescita e un sano sviluppo dei neonati ed esercita un'influenza biologica ed emotiva unica sulla salute sia delle madri che dei bambini. ²

...ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare



E a pensarci, che pazzia
È una favola, è solo fantasia
E chi è saggio, chi è maturo lo sa
Non può esistere nella realtà

<https://www.youtube.com/watch?v=5pFEKVhmjY>

La nostra convinzione di essere garantite nell'assistenza o di poter garantire buoni esiti con la nostra assistenza ... non può esistere nella realtà.



La ricerca di **garanzia** sulla veridicità di una informazione ormai dipende più dal mezzo che dalla persona, *Se lo dice la tv è vero, se lo dice internet ancor di più.*

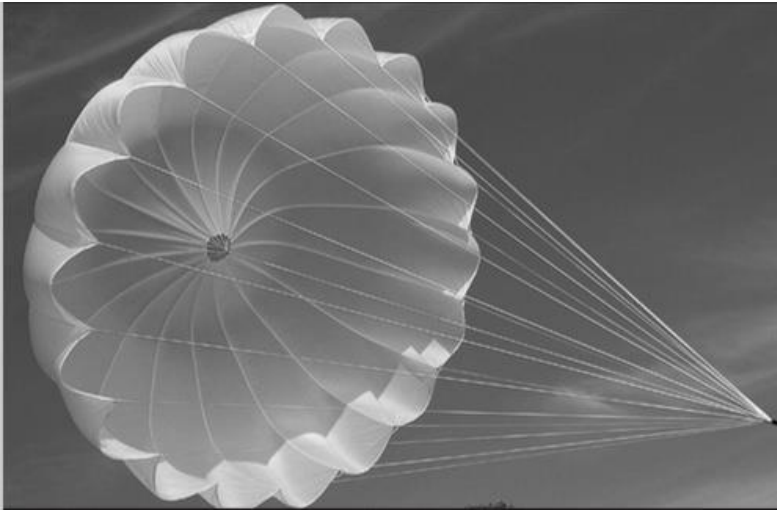
La garanzia oggi sempre di più abita sul web, è lì che viene verificato quanto consigliato dal professionista e dal web può essere contraddetto.

Ad esempio nei forum sulla maternità:

– onestamente mi sembra un po' poco quello che ti ha detto di fare la tua gine, certo che una non deve andare sempre ma così mi sembra un po' superficiale, non garantisce a sufficienza...

– lascia molto perplessa che non ti abbiano prescritto il citomegalovirus; ho letto in molti siti che è meglio farlo...

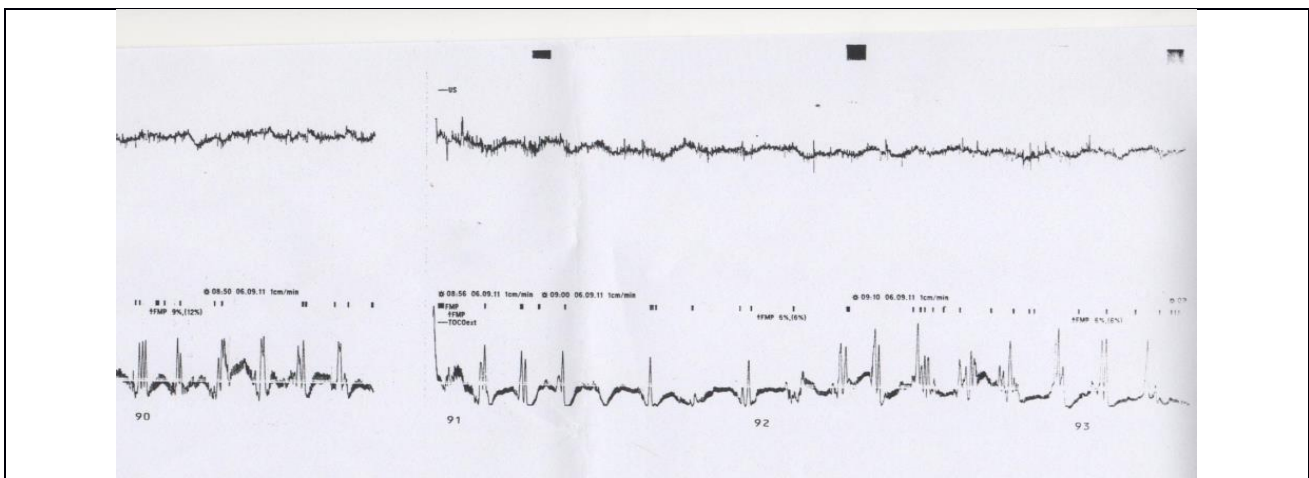
Garantire il benessere fetale in travaglio è un obiettivo fondamentale del nostro lavoro, abbiamo negli anni reso la cardiotocografia il paracadute con il quale cerchiamo di garantirlo.

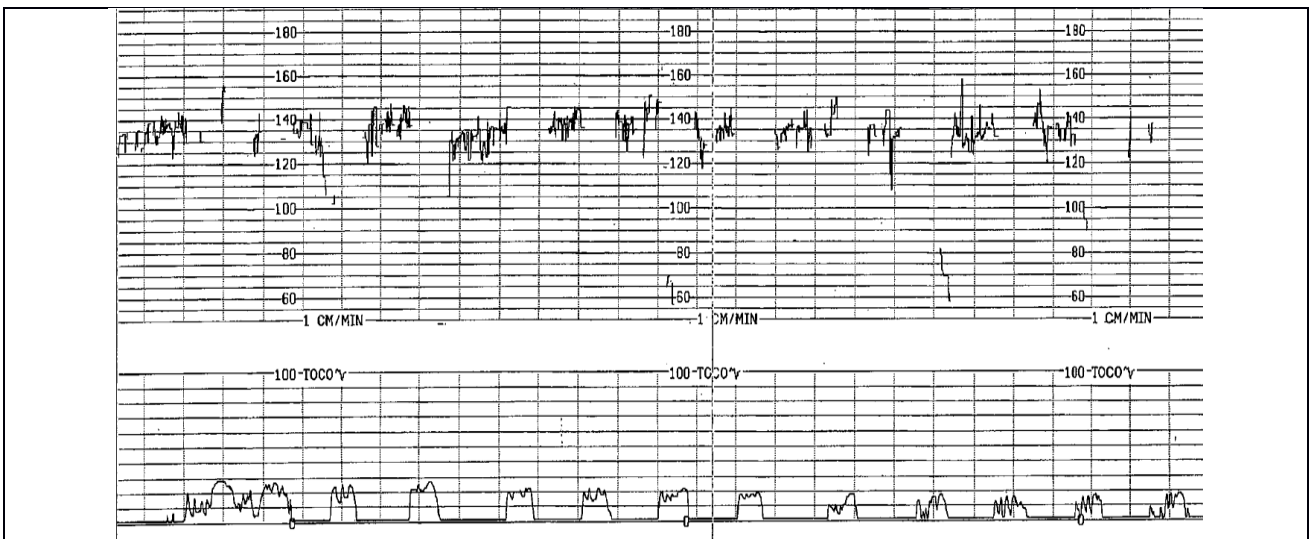
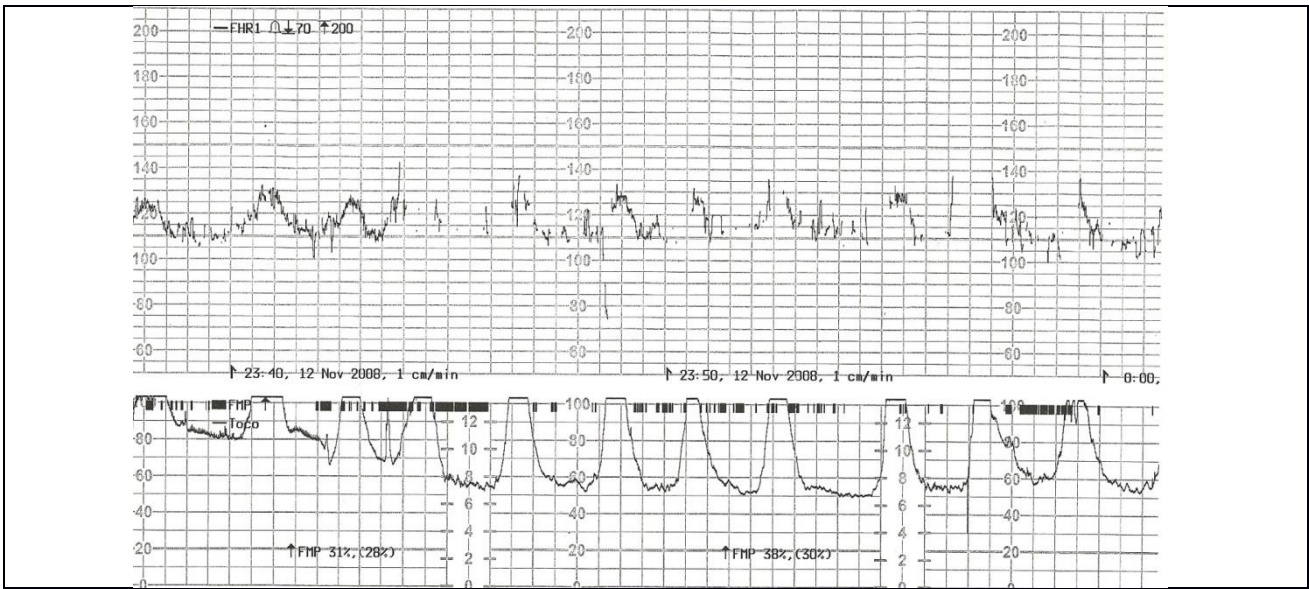
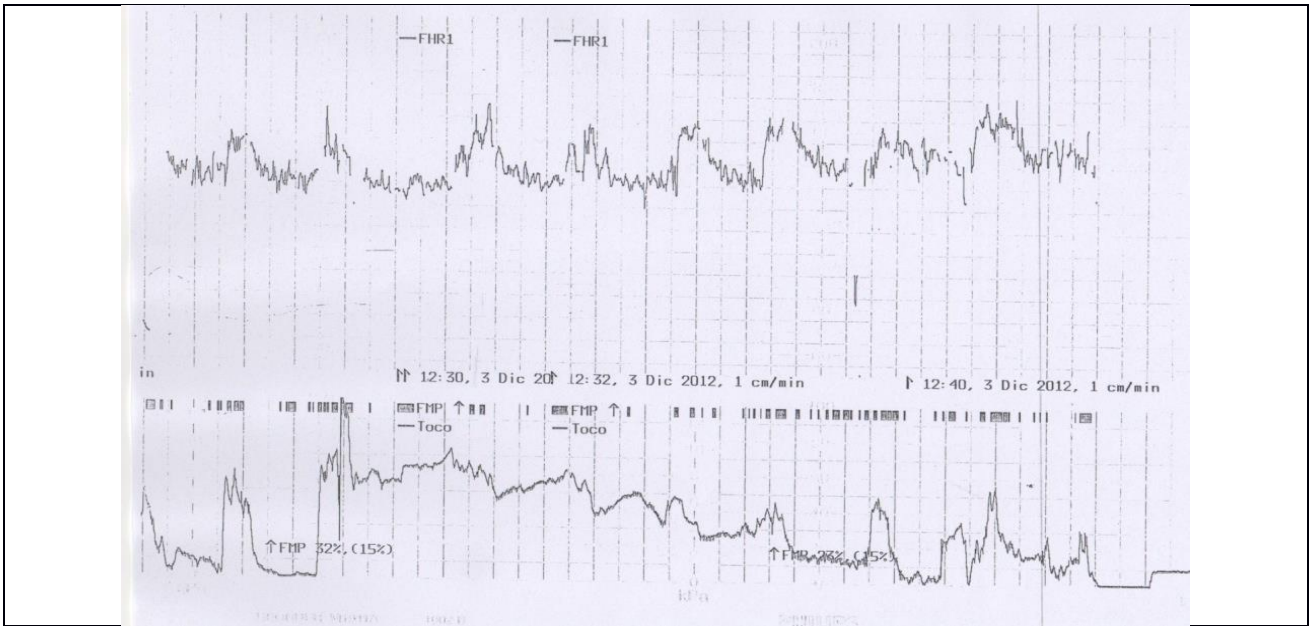


Un paracadute per essere efficace per primo dobbiamo averlo, deve essere di buona qualità e dobbiamo saperlo usare, ciò nonostante, seppur raramente, può non aprirsi.

Il monitoraggio elettronico esterno ha i suoi rischi quando i segnali leggibili non sono attendibili, ad esempio quando in periodo espulsivo consideriamo fetale quella che invece è la frequenza materna. Difficile capire perché l'utilizzo dello *scalp* fetale, che ci garantisce che la rilevazione sia proprio del battito fetale anche quando la donna continua a cambiare posizioni, sia una tecnica che stenta a diventare una comune buona pratica seppur possa evitare le conseguenze drammatiche che talvolta questo errore comporta.

Per questo riportiamo qui alcuni tracciati in periodo espulsivo, successivi a precedenti CTG patologici, che testimoniano questi errori di valutazione, frequenze materne considerate fetali.

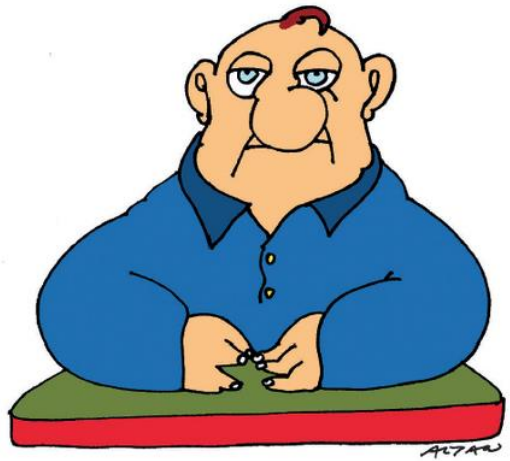




Non poter garantire sempre buoni esiti ha tuttavia anche aspetti positivi: l'ovvia conferma, tutto sommato tranquillizzante, che l'essere umano è limitato e che quindi possiamo sbagliare anche senza colpa; l'incertezza che deriva dalla mancanza di garanzia può diventare una qualità, forse anche un valore, che ci spinge ad attivarci nell'assistenza con impegno e concentrazione. Se le nostre azioni garantissero sempre effetti positivi probabilmente cesseremmo di migliorare la nostra professionalità nella convinzione di sapere già tutto.

...per continuare il cammino oltre il senso di colpa

BISOGNAVA, BISOGNA,
BISOGNEREBBE, BISOGNERA'
FARE QUALCOSA.



A&M